



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

SCUOLA DI MEDICINA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

REGOLAMENTO ELABORATO PER LE TESI DI LAUREA IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

A.A. 2015/2016

Indice

1. L'architettura generale
2. Norme tipografiche
3. Le citazioni e le note
4. I riferimenti bibliografici
5. Strumenti on line utili alla ricerca
6. Espletamenti burocratici

1. L'architettura generale

Dimensioni

- La tesi di laurea magistrale prevede un elaborato di circa **40-60** pagine (compresa la bibliografia). Eventuali variazioni in lunghezza devono essere preventivamente discusse con il relatore.

Struttura

Il testo si struttura secondo:

- Indice
- Introduzione
- Scopo del lavoro
- Materiali e Metodi
- Risultati
- Discussione
- Conclusioni
- Bibliografia (elenco dei testi utilizzati, in ordine alfabetico per autore o cronologico).

NB: In base a una sintesi dell'elaborato scritto, andrà preparato il discorso di presentazione della tesi alla Commissione, che dovrà durare circa 7-8 minuti.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

SCUOLA DI MEDICINA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

2. Norme tipografiche

- **Margini:** 2 cm (alto, basso, destra); 3 cm (sinistra)
- **Interlinea:** 1,5 per il corpo del testo; singola per le note

Font: 12 pt per il corpo del testo; 10 pt per le note (**Times New Roman**). NB: sia il corpo del testo sia le note vanno allineati GIUSTIFICATI

- In **grassetto (B)** i titoletti di Sezioni, Capitoli, Paragrafi, Sottoparagrafi;
- In *corsivo (I)* i titoli delle opere (monografie, articoli, ecc.) e le parole straniere;
- Evitare il sottolineato (U).

3. Le citazioni e le note

- Le citazioni di un testo vanno fra virgolette a caporale: « »
Es.: Arduino et al. affermano che «Il quadro di salute parodontale nei soggetti con *lichen planus* è...».
- Per citazioni all'interno di citazioni si usa la seguente gerarchia: « “ ’ ” »
Es.: Giulio Preti ci ricorda che «Remo Modica ha sottolineato il fatto che “La protesi è: ‘La soluzione ideale per un piano di trattamento ...’”».
- Ogni citazione deve essere accompagnata dall'indicazione bibliografica precisa della fonte da cui è stata tratta, con relativo numero di pagina (vedi il successivo punto 4).

4. I riferimenti bibliografici

I riferimenti bibliografici dovrebbero essere riportati nel testo tra parentesi (), riportando il cognome dei due primi autori e l'anno di pubblicazione (es: Brown and Smith, 2005). Tre o più autori devono essere riportati come di seguito: (Jones et al., 2005).

Si possono utilizzare strumenti per l'organizzazione della bibliografia (es: Reference Manager, End Note); lo stile tipo è quello della rivista "Oral Diseases" [http://onlinelibrary.wiley.com/journal/10.1111/\(ISSN\)1601-0825](http://onlinelibrary.wiley.com/journal/10.1111/(ISSN)1601-0825).

La bibliografia deve essere riportata alla fine dell'elaborato e deve seguire le raccomandazioni in Unità, Simboli e Abbreviazioni di: "A Guide for Medical and Scientific Editors and Authors, (1975), p.36. London: The Royal Society of Medici.

L'ordine dei riferimenti bibliografici deve essere alfabetico seguendo la prima lettera del cognome del primo autore.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

SCUOLA DI MEDICINA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

4.1 Citare un articolo di rivista:

I riferimenti vanno riportati come di seguito: cognome e iniziale(i) autore(i) [es: Smith AB, Arduino PG, Carossa S], anno [es: (2015)], titolo dell'articolo, titolo della rivista, volume, prima e ultima pagina.

Esempi:

- 1) Baum BJ, Voutetakis A, Wang J (2004). Salivary glands: novel target sites for gene therapeutics. Trends Mol Med. 10: 585-590.
- 2) Gupta PC, Murti PR, Bhonsle RB, Mehta FS, Pindborg JJ (1995). Effect of cessation of tobacco use on the incidence of oral mucosal lesions in a 10-year study of 12212 users. Oral Diseases 1: 54-58.

4.2 Citare una passaggio da un libro di testo:

I riferimenti vanno riportati come di seguito: cognome e iniziale(i) autore(i) [es: Smith AB, Arduino PG, Carossa S], anno [es: (2015)], titolo del capitolo, titolo del libro, edizione, volume, città di pubblicazione, editore, prima e ultima pagina.

Esempio:

Scully C (2004). The oral cavity and lips. In: Burns DA, Breathnach SM, Cox N, Griffiths C, eds., Rooks Textbook of Dermatology. 7th Edition. Blackwell Science: Oxford, pp.66.1.-66.121.

4.3 Citare un articolo tratto dal web:

Come al punto precedente, con indirizzo URL fra parentesi tonde.

Es.: A. Pinotti, Stile e verità. Una prospettiva riegliana, in "Engramma", 64, 2008 (<http://www.engramma.it/Joomla/index.php/ok-64/74-ok-64/187-stileeveritaunaprospettiva-riegliana>)

5. Strumenti on line utili alla ricerca

Cataloghi on line (OPAC):

- Opac dell'Ateneo: <http://cavour.cilea.it/SebinaOpac/Opac?sysb=>
- Catalogo del Sistema Bibliotecario Nazionale: <http://www.sbn.it> (per il patrimonio librario su scala nazionale, con indicazione delle biblioteche che posseggono il volume richiesto).
- MetaOpac Azalai: <http://www.aib.it/aib/opac/mai2.htm3> (per l'interrogazione cumulativa dei cataloghi delle biblioteche italiane)

Biblioteca di odontostomatologia:

<https://bibliotecaodontostomatologia.wordpress.com>

Pubmed con trovaunito:

<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed?otool=iitutolib>



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

SCUOLA DI MEDICINA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

6. Procedure e scadenze amministrative

Essendo le procedure e le scadenze amministrative aggiornate ogni anno accademico, per informazioni relative a:

- Periodo discussione tesi;
- Scadenza inserimento on line della domanda di laurea;
- Consegna domanda di laurea e documenti da allegare;
- Termine ultimo per sostenere gli esami di profitto

Consultare il Sito Web del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria alla voce *Per chi studia con noi – Laurea* oppure collegarsi al seguente link:

http://odontoiatria.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=esami_di_laurea.html

7. Tipologia elaborati

La dissertazione, che è un elaborato originale, volto a sviluppare le attitudini critiche del candidato, consiste nella revisione della letteratura scientifica relativa ad un argomento circoscritto, oppure in un saggio breve di ricerca sperimentale.

Tale dissertazione è condotta sotto la guida di un Relatore, che può essere affiancato da un co-relatore docente afferente al Corso di Laurea.

Nel caso in cui il Relatore cessi definitivamente l'attività didattica in una data antecedente alla dissertazione, il suo ruolo è assunto a pieno titolo dal Docente che subentra nell'insegnamento.

Le tesi di laurea si dividono in due categorie:

Compilativa: analisi semplice della letteratura

Ricerca Sperimentale: clinica o transazionale, meta-analisi e revisione sistematica della letteratura

8. Determinazione voto di laurea

A determinare il voto di laurea contribuiscono, oltre la somma della media ponderata dei voti conseguiti negli Insegnamenti e della prova finale, la durata degli studi (1 punto); le lodi ottenute negli esami di profitto (0.1 punto per lode); il coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 2 punti, in relazione al numero ed alla durata).

Per l'attribuzione del **punteggio nella prova finale**, la Commissione di Laurea, potrà attribuire **da 1 a 4 punti alla tesi compilativa**, e **da 5 a 10 punti per la ricerca sperimentale**.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

SCUOLA DI MEDICINA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

La **menzione di onore** può essere richiesta dalla commissione all'unanimità per i candidati che abbiano ottenuto almeno **110 e lode con dignità di stampa**, e che abbiano conseguito **almeno 8 lodi** durante il percorso di studi..

Il relatore di tesi che intende proporre la **dignità di stampa** deve invitare il candidato a strutturare l'elaborato tesi secondo le regole di redazione di pubblicazione degli articoli della rivista cui intende sottoporre il lavoro originale. Pertanto l'elaborato dovrà essere redatto anche in lingua inglese.

A partire dalla prima sessione di laurea a.a. 2015/2016 gli elaborati dovranno essere redatti secondo il presente Regolamento.